

Covid, scoperto un gene polimorfico che causa gravi danni polmonari: lo studio italiano

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Scoperto un gene polimorfico che induce gravi danni polmonari nei pazienti affetti da Covid-19. Il risultato dello studio, pubblicato su iScience, vede protagonista lâ??Azienda ospedaliero-universitaria Senese e lâ??UniversitÃ di Siena, con la Genetica Medica, diretta dalla professoressa Alessandra Renieri, lâ??Anatomia Patologica con il gruppo di ricerca della professoressa Cristiana Bellan e Malattie dellâ??Apparato Respiratorio diretta dalla professoressa Elena Bargagli.

Il gene Trop-1/EpCam, scoperto negli scorsi anni sempre dalla Genetica Medica dellâ??Aou Senese quale fattore di crescita di cancro, Ã¨ presente in forma attiva (Treonina 115) nel 40% della popolazione normale. Â«I pazienti portatori di questo gene â?? afferma la professoressa Renieri â?? reagiscono al danno creato dal virus nei polmoni in modo eccessivo, generando una â??cicatriceâ?•, sotto forma di multistrato di cellule alterate, che impedisce il passaggio di ossigeno negli alveoli polmonari. Non si conoscono terapie per curare queste lesioni, che spesso portano ad esito fatale. Ovviamente lâ??identificazione della lesione puÃ² ora facilitare lo sviluppo di nuove cure per prevenire le patologie piÃ¹ gravi nei pazienti portatoriÂ».

Lo studio nasce da un lavoro iniziato durante la pandemia da Covid-19 sulle basi genetiche dellâ??ospite alla suscettibilitÃ alla malattia grave. Il lavoro Ã¨ partito dal gruppo di ricerca di Genetica Medica, ma si Ã¨ sviluppato tramite la collaborazione del professor Saverio Alberti, responsabile della Genetica Medica dellâ??UniversitÃ di Messina, esperto del gene specifico. Â«Il gene Epcam Ã¨ stato individuato â?? aggiunge la professoressa Renieri â?? come contributore alla suscettibilitÃ individuale. Il gene ha due forme alternative di cui ognuno di noi puÃ² essere omozigote di un tipo o dellâ??altro, oppure puÃ² avere entrambe le forme (eterozigote). Gli omozigoti per la forma piÃ¹ attiva della proteina sono quelli piÃ¹ a rischio perchÃ© lâ??aumento di attivitÃ di questa proteina induce nel polmone infetto una iper reattivitÃ , creando una specie di cicatrice con multistrato cellulare che riduce gli scambi di ossigenoÂ».

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 11, 2026
Autore
redazione

default watermark